



**Cooperativa  
Le Macchine Celibi**

Officina di immagini, linguaggi,  
immaginazioni

---

**CAOS – Centro Arti Opificio Siri**

**Bricol(age) d’Or**  
**di Pablo Echaurren e Antonello Matarazzo**  
**a cura di Bruno Di Marino**

**11 marzo – 11 giugno 2023**

**Sala Carroponte e Project Room Ronchini**

**Sabato 11 marzo alle ore 18**, presso la **Sala Carroponte** e nella **Project Room, Sala Ronchini** del **CAOS – Centro Arti Opificio Siri**, appuntamento con l’inaugurazione della mostra **Bricol(age) d’Or**, un’esposizione degli artisti **Pablo Echaurren e Antonello Matarazzo**, a cura di **Bruno Di Marino**.

**Bricol(age) d’Or** presenta **opere oggettuali di Pablo Echaurren** (Roma 1951) e **installazioni video di Antonello Matarazzo** (Avellino 1962), due artisti italiani molto diversi tra loro per formazione culturale e approccio estetico che, per la prima volta, espongono insieme.

**Punto di partenza della mostra - curata da Bruno Di Marino** (docente di Mass Media all’Accademia di Belle Arti di Roma) - è il film **Pablo di Neanderthal**, realizzato da Matarazzo con la collaborazione di Pablo Echaurren, **presentato nel 2022 nella sezione Giornate degli Autori della Mostra del Cinema di Venezia**.

**Pablo di Neanderthal** è un **documentario sperimentale** che, prendendo spunto da alcuni recenti assemblage di Echaurren, basati su due elementi - l’uomo di Neanderthal e Marcel Duchamp -, racconta solo in parte il percorso dell’artista romano sospeso tra arte, politica e paleoantropologia, ponendosi alcuni quesiti: cosa sarebbe successo se l’uomo di Neanderthal fosse prevalso sull’Homo Sapiens? Come si sarebbe evoluta la nostra specie? Che relazione c’è tra l’arte e l’evoluzionismo? E perché mai l’evoluzione si comporta come un *bricoleur*?

La mostra si articola in due spazi del CAOS: **nella Project Room Ronchini sono esposte dieci scatole di Echaurren**, alcune delle quali sono visibili nel film; a questi assemblage sono abbinati dieci collage, realizzati da Echaurren nel 2016 per una mostra veneziana dal titolo *Duchamp magnétique* e ispirati alla *boîte verte* dell’artista francese. A confronto con le opere bi-tridimensionali di Echaurren, **vi sono due brevi sequenze di Matarazzo riproposte in loop (Dollhouse n. 1 e Dollhouse n. 2)**: una desunta dal film e rielaborata per

---

**Le Macchine Celibi soc. coop.**

P.IVA e C.F. 02537350379

Iscriz. Albo Società Cooperative n. A115653

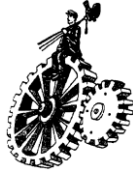
SEZ. Cooperative a mutualità prevalente CAT. Cooperative di Produzione e Lavoro

Sede legale: Via F. Malaguti, 1/6 40126 Bologna

Sede operativa e amministrativa: Via De’ Marchi, 4/2 40123 Bologna tel 051 271533 - fax 051 2915497

info@lemacchinecelibi.coop PEC [lemacchinecelibi@pec.it](mailto:lemacchinecelibi@pec.it) [www.lemacchinecelibi.coop](http://www.lemacchinecelibi.coop)





l'occasione, l'altra ad esso collegata ma già in origine pensata come installazione.

Assemblage, collage e videoinstallazioni, dunque, suggeriscono nello spazio bianco e luminoso della Project Room Ronchini un **percorso diurno e labirintico, un sogno ad occhi aperti** - se vogliamo - in cui l'oggetto miniaturizzato, il frammento ricombinato, il prelievo non autorizzato diventa ipertesto linguistico-pirotecnico o, per usare un termine *à la page*, metaverso. Niente di più o di meno del paese meraviglioso in cui precipita Alice nel romanzo di Carroll (espressamente citato da Echaurren in una delle sue scatole). All'interno di questo micropercorso la cultura analogica e quella digitale hanno pari dignità e le reminiscenze delle seicentesche *wunderkammer*, mescolate agli echi dei *ready-made*, vengono ripensate all'interno di un racconto decostruito che ciascun visitatore/spettatore può ricomporre a piacimento.

**Nella Sala Carroponte, al contrario, il buio totale ci immerge nella dimensione opposta:** notturna, ctonia, ancestrale, forse inconscia. Matarazzo presenta su quattro schermi lavori realizzati sia in forma monocanale che installativa. Anche in questo caso il discorso verte sul concetto di tempo, ma non su quello strettamente evolucionistico sviluppato nelle opere dedicate alla fase neanderthaliana della Storia umana, bensì sul tempo - nel suo scorrere - della nostra esistenza.

**Dei due termini di coll-age e assembl-age conserviamo unicamente la desinenza finale "age"** che - tanto nella lingua francese quanto in quella inglese - **significa "età"**.

In **Doppio Karma** e **Pneuma** il volto di un adolescente, sottoposto a rapida maturazione, viene associato allo scorrere dell'acqua, mentre la faccia rugosa di un uomo anziano, accostata alla dura e scura corteccia di un albero,

diventa mappa delle sofferenze sedimentate nel corso dei decenni, la trasformazione incessante della materia.

**La gara che giochiamo da sempre con il tempo - incluso quello della nostra evoluzione - è una lenta partita a scacchi:** così la sequenza ricorrente di *Pablo di Neanderthal* in cui l'inquilina della casa di bambola sfida il suo doppio animalesco (o, meglio l'antenato ominide), oltre a rimandare alla principale passione di Duchamp - e, in particolare, alla partita-performance tra l'artista e la scrittrice Eve Babitz -, allude anche a quell'altra tipologia di bricolage che **il premio Nobel per la biologia François Jacob, nel suo *Evoluzione e bricolage*** - testo ampiamente utilizzato nel film di Matarazzo - **individua nel rapporto tra evoluzione e piacere sessuale**. Il piacere è la molla (nonché la ricompensa) che spinge gli individui di sesso opposto a unirsi e riprodursi per la sopravvivenza della specie.

L'installazione monocanale **Par hasard** integra e introduce *Karma* e *Pneuma*. Tutte e tre, caratterizzate da sottrazione cromatica e da un tono fortemente contrastato, diventano elegia di un rapporto intimo e simmetrico con la (propria) natura, colta nel suo eterno consumarsi, nel suo doloroso sfiorire.

**L'age d'or può simboleggiare** in alcuni casi **il periodo della giovinezza o**, in altri, **una mitica e utopica stagione terrena in cui uomini, dèi e animali convivono** (o hanno convissuto o conviveranno) in armonia.

La mostra è accompagnata da un catalogo che, oltre all'introduzione critica del curatore e alle schede e illustrazioni di tutte le opere in mostra, contiene una conversazione tra Di Marino, Echaurren e Matarazzo.

**Il film *Pablo di Neanderthal* sarà visibile, per l'intera durata della mostra, nella sala cinema del museo, a orari prestabiliti.**





## Cooperativa Le Macchine Celibi

Officina di immagini, linguaggi,  
immaginazioni

---

La mostra rimarrà visitabile dall'**11 marzo all' 11 giugno, dal giovedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19**. Per informazioni rivolgersi a [info@caos.museum](mailto:info@caos.museum) o 0744 1031864, nei medesimi giorni e orari.

Il costo del **biglietto intero è di 8 euro**, mentre la **tariffa ridotta riservata a insegnanti e studenti è di 5 euro**.

### Scheda Tecnica

**Titolo:** Bricol(age) d'Or

**Data:** inaugurazione sabato 11 marzo, ore 18:00

**Durata:** 11 marzo – 11 giugno

**Orari:** dal giovedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, da domenica 26 marzo l'orario pomeridiano slitterà di un'ora avanti.

**Luogo:** Sala Carroponte e Project Room Ronchini – CAOS – Centro Arti Opificio Siri – via Franco Molè 25 – 05100 Terni – 0744 1031864

**Mail:** [info@caos.museum](mailto:info@caos.museum)

**Web:** [caos.museum](http://caos.museum)



CAOS - Centro Arti Opificio

Siri

via Franco Molé, 25 -

05100 Terni

<https://caos.museum>

[m](mailto:info@caos.museum)

Tel. +39

0744/1031864

[info@caos.museum](mailto:info@caos.museum)

---

### Le Macchine Celibi soc. coop.

P.IVA e C.F. 02537350379

Iscriz. Albo Società Cooperative n. A115653

SEZ. Cooperative a mutualità prevalente CAT. Cooperative di Produzione e Lavoro

Sede legale: Via F. Malaguti, 1/6 40126 Bologna

Sede operativa e amministrativa: Via De' Marchi, 4/2 40123 Bologna tel 051 271533 - fax 051 2915497

[info@lemacchinecelibi.coop](mailto:info@lemacchinecelibi.coop) PEC [lemacchinecelibi@pec.it](mailto:lemacchinecelibi@pec.it) [www.lemacchinecelibi.coop](http://www.lemacchinecelibi.coop)

